



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento AGENZIA ENTRATE

Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393

e-mail: entrate@uilpa.it – sito: www.entrate.uilpa.it

@uilpaentrate

UILPA Entrate

MOBILITA' NAZIONALE

UN ANNO PER ARRIVARE AL CONFRONTO PER POI PARTORIRE UN ACCORDO "VECCHIO" E SCARSO NEI CONTENUTI? NO GRAZIE, LA UILPA NON FIRMA!

Dopo oltre un anno che battagliamo per portare l'Agenzia al tavolo di confronto per definire, a distanza di circa 4 anni dall'ultima, una nuova procedura di mobilità nazionale, la maggioranza delle sigle sindacali si accontenta, lo scorso 20 dicembre, di chiudere un accordo scarsamente esigibile.

Quello che appare più grave è l'assenza di una visione complessiva e il coraggio di trovare soluzioni innovative che salvaguardino gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori con particolari esigenze e aspettative di mobilità e quelli complessivi degli uffici, in forte carenza di personale, a vedere tutelate le esigenze organizzative e di funzionalità degli stessi.

La mediocrità dell'accordo è di tutta evidenza e, in questo senso, evidenziamo alcuni dei punti che lo rendono tale.

Una prima fase prevede l'assegnazione in mobilità, da settembre 2023, per 200 colleghi.

I posti, già di per sé esigui, sono chiaramente ripartiti per contingenti regionali e per area di appartenenza tale che, da regioni in cui è particolarmente sentita l'esigenza di mobilità come ad esempio la Lombardia sono previsti solo 13 posti in uscita per i funzionari. Immaginarsi che, dato fornito dalla stessa Agenzia, le richieste per mobilità giacenti solo per l'assistenza a familiari per L. 104 provenienti dalla Lombardia sono più di 90, si può comprendere come l'accordo sia una lotteria riservata a soli 13 aventi titoli e "game over" per gli altri (sia in possesso di L.104 per assistenza sia aventi altri titoli/esigenze).

Se a questo aggiungiamo la lotteria dei limiti previsti anche in ingresso in alcune regioni, ecco servita nuovamente l'ingiustizia della disparità nel punteggio tra aventi titoli richiedenti regioni più o meno "accessibili".

A fronte di ciò, rileviamo **l'assenza della pianificazione odierna** del numero dei posti relativi alle prossime assunzioni concorsuali per come potranno essere suddivisi nelle varie regioni. Il tutto, quindi, con buona pace di una funzionale e coerente distribuzione rispetto alle "uscite" per mobilità nonché degli oltre 350 colleghi e colleghe delle regioni del nord che hanno ottenuto la possibilità di prossima assegnazione in altre regioni a seguito del superamento del concorso a 2320 posti che attualmente va a concludersi.

Eh sì! ...Sarebbe stata una bella idea, peraltro proposta da UILPA, quella di ancorare ulteriori posti da destinare alla mobilità la cui quantificazione fosse collegata, in percentuale, ai posti previsti per i nuovi concorsi; un po' come previsto dallo stesso accordo sulla mobilità per una seconda futura fase di scorrimento della graduatoria. Peccato che nessuna pianificazione dei posti esiste all'attualità (accordo firmato al buio) per ottimizzare secondo le effettive esigenze, regione per regione; inoltre, il previsto successivo scorrimento, per il meccanismo dilatorio previsto dall'accordo, non avverrà prima che siano trascorsi diversi mesi del 2024 (sì, 2024 non è un errore).

In pratica si assegna, nel frattempo, l'assistenza genitoriale dei propri figli al detto "speriamo che se la cavino" (da soli ovviamente), quello dell'assistenza da L. 104 alle mani di nostro Signore per chi è credente o alla buona sorte, senza tralasciare chi si dovrebbe rassegnare semplicemente perché i molti anni di servizio prestati fuori dalla propria regione di origine non potranno essere mai sufficienti per ottenere la mobilità non avendo il "servizio prestato" un punteggio differenziale che possa essere significativo rispetto a quanto prima descritto.

Come UILPA non potevamo e non abbiamo sottoscritto l'accordo ma non ci rassegniamo a questa mediocrità di trattative fatte solo per vantare il "totem" di un successo tra l'effimero e l'inesistente.

A questo punto, consapevoli che queste modalità poco costruttive non si fermeranno, siamo tenuti a portare avanti iniziative di forte sensibilizzazione sulla base delle costruttive proposte che già nel primo incontro come UILPA avevamo evidenziato ma che, purtroppo, non sono state supportate dalle altre OO.SS. e, quindi, non accettate dalla parte pubblica.

Chiunque fosse interessato potrà rilevare le proposte UILPA, in sintesi riportate, nel precedente nostro comunicato rinvenibile sul sito al seguente *link*: ([esito incontro del 13 dicembre](#)).

È sempre più evidente la necessità di un coinvolgimento e una forte sensibilizzazione dei lavoratori per ottenere risultati maggiormente innovativi e rispettosi dell'elevato sacrificio che mettono in campo le colleghe e i colleghi e che, di contro, si trovano ripagati con una moneta di scarso valore!

La UILPA intende cambiare questo stato di cose!

Roma, 21 dicembre 2022

Il Coordinatore Generale
Renato Cavallaro